

PROGRAMMA DI LOTTA AI NEMATODI CISTICOLI DELLA PATATA, *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida*

Nelle parcelle in cui sia stata accertata la presenza dei nematodi a cisti della patata e che pertanto sono state iscritte nel relativo Registro Ufficiale, occorre attenersi alle disposizioni di seguito indicate:

1) DISPOSIZIONI PER LA COLTIVAZIONE DI PATATE DA SEME e dei seguenti vegetali destinati alla piantagione: *Capsicum* spp., *Lycopersicon lycopersicum*, *Solanum melongena*, *Allium porrum*, *Beta vulgaris*, *Brassica* spp., *Fragaria* spp., *Asparagus officinalis*, *Allium ascalonicum*, *Allium cepa*, *Dahlia* spp., *Gladiolus tourn.* Ex L., *Hyacinthus* spp., *Iris* spp., *Lilium* spp., *Narcissus* spp. e *Tulipa* spp.:

Divieto di coltivazione di patata da seme, sia per il commercio che per il riutilizzo in azienda (autoproduzione), o dei su elencati vegetali destinati alla piantagione per un periodo non inferiore a 6 anni, al termine del quale dovrà essere verificata l'assenza dell'organismo nocivo da parte del Servizio Fitosanitario.

2) DISPOSIZIONI PER LA COLTIVAZIONE DI PATATE DA CONSUMO

a) Obbligo di effettuare un trattamento nematocida alla parcella risultata infestata senza possibilità di coltivare patata nello stesso anno di accertamento dell'infestazione;

b) obbligo di avvicendamento colturale, in modo da evitare la coltivazione della patata da consumo per l'anno successivo sulla stessa parcella risultata infestata da nematodi a cisti della patata: l'avvicendamento biennale dovrà avvenire con leguminose, graminacee, brassicacee o altre specie non suscettibili;

oppure obbligo di coltivare esclusivamente varietà resistenti alla specie e al patotipo rilevati nella parcella infestata, quali risultano dalle liste trasmesse annualmente dagli Stati Membri ai sensi della Direttiva 2007/33/CE, art.12, e disponibili sul sito www.europotato.org. Nel caso in cui non siano ancora disponibili i risultati analitici relativi al patotipo dei nematodi cistici individuati, obbligo di coltivare una delle varietà di patate resistenti indicate nelle seguenti tabelle A e B. Tali varietà sono state selezionate in quanto presentano il massimo livello di resistenza nei confronti dei patotipi di *G. rostochiensis* RO1 e RO2 e dei patotipi di *G. pallida* PA2 e PA3 che risultano in bibliografia essere i più rilevati in Italia.

Tabella A

ELENCO VARIETA' RESISTENTI AI PATOTIPI RO1 e RO2 di *Globodera rostochiensis*

ACCORD	CRISPS4ALL	PLASENT	VEBESTA
ACHILLES	DINKY	PLASETTIE	VECHTSTER
ALEXANDRA	DORETT	PLASSTARKE	VECTRA
AMANDA	ELKANA	PLATINA	
ANNABELLE	ELLES	PONTO	
ARISTO	EUROBONA	PRODUCENT	
ARNIKA	EUROGRANDE	SANTE'	
ASTARTE	EURONOVA	SAVONA	
AVARNA	FIANNA	SCARLET	
AVAYA	FLOKI	SERESTA	
AVEKA	IRIDA	SIMPLY RED	

AVENANCE	JUTLANDIA	SOFIA
AVENTRA	KARDAL	SOLIST
AVERIA	KARNICO	STABILO
AVIALA	KARTEL	STARGA
AXION	KATINKA	STRATOS
BALLADE	KROMETA	TURBO
BELITA	LEONARDO	VALIANT
CALGARY	MERANO	VANTAGE
CALLA	MUSICA	VEBECA

Tabella B

ELENCO VARIETA' RESISTENTI AI PATOTIPI PA2 e PA3 di *Globodera pallida*

ACHILLES	KANTARA	STABILO
ALTUS	KARTEL	STARGA
AMANDA	MENCO	STRATOS
AVARNA	MERANO	VALIANT
AVAYA	MERCATOR	VECTRA
AVEKA	MPI 89 136 7 VD	
AVENANCE	MPI 89 432 2	
AVENTRA	MPI 89 432 5	
AVERIA	MPI 89 518 20	
AVIALA	MPI 89 518 6	
AXION	MPI 89 521 3	
ENERGIE	MPI 89 5219 16	
EUROBONA	NOMADE	
EUROFLORA	PALLADIA	
EURONOVA	PLASSTARKE	
EUROTANGO	REDSTAR	
FESTIEN	SCARLET	
FORZA	SERESTA	
IRIDA	SIGNUM	
INNOVATOR	SOFISTA	
IRIDA		

Nel caso in cui si intenda coltivare una varietà resistente di recente introduzione e non prevista nelle precedenti tabelle è necessario fornire al Servizio Fitosanitario Regionale la documentazione attestante il massimo grado di resistenza al nematode della varietà prescelta.

E' altresì necessario impiegare solo tuberi seme certificati; è vietato in modo assoluto impiegare seme prodotto in azienda sia per la coltura principale che per le eventuali colture intercalari.

3) DISPOSIZIONI PER LA DISINFEZIONE DI VEICOLI, MACCHINE, ATTREZZATURE, CONTENITORI E MAGAZZINI

Veicoli, macchine, attrezzature, contenitori e magazzini venuti a contatto con i tuberi contaminati da nematodi a cisti della patata o con i relativi terreni di coltivazione devono essere puliti accuratamente asportando ogni residuo di terra o di materiale vegetale con lancia a pressione e/o trattati mediante vapore alla temperatura di 100 – 120 °C.

4) DISPOSIZIONI PER LA RACCOLTA

- a)** Anticipare la raccolta al fine di evitare che i nematodi possano completare il loro ciclo biologico creando la ciste che è l'organo di resistenza più duraturo.
- b)** Le patate provenienti da una particella dichiarata infestata e iscritta nel Registro Ufficiale dovranno essere consegnate, previa comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale, esclusivamente ad un impianto di trasformazione o selezione che disponga di procedure per lo smaltimento dei rifiuti adeguate e approvate dal Servizio Fitosanitario competente per territorio. Nella comunicazione deve essere indicato l'impianto di trasformazione al quale vengono conferiti i tuberi di patata.
- c)** La consegna allo stabilimento autorizzato deve essere fatta con mezzi e veicoli che garantiscano l'isolamento del materiale infestato.
- d)** I mezzi e le attrezzature utilizzate per il trasporto dei tuberi devono essere disinfestati secondo quanto disposto al precedente punto 3;
- e)** la commercializzazione diretta delle patate è consentita soltanto se le stesse vengono private del terreno aderente ai tuberi e se i residui di terreno sono riportati nell'appezzamento di provenienza, o smaltiti secondo modalità concordate e approvate dal Servizio fitosanitario.

5) DISPOSIZIONI AGRONOMICHE PER LA RIDUZIONE DELLA CARICA DEI NEMATODI

Indipendentemente dalla coltura effettuata sul terreno infestato, dovranno essere effettuate almeno 3 lavorazioni profonde nel periodo estivo per favorire la riduzione della carica dei nematodi nel terreno per esposizione a stress termico.

6) ATTIVITA' INFORMATIVA

Gli STAPA CePICA congiuntamente e in sinergia con l'unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario – URCOFI organizzano una attività informativa sui rischi fitosanitari derivanti dalla diffusione dei nematodi a cisti da realizzarsi nei principali comprensori pataticoli della Campania.